

E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò” (Gv 14,12-14).

Perché non accettare questa proposta-sfida? Non si può ridurre la fede a una cosa, quando è un rapporto vitale che produce cose meravigliose!

INTERCESSIONE:

“Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò” (Gv 14,14)

Pregare nel nome di Gesù significa essere convinti che egli continua ad agire in nostro favore. “Egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore” (Eb 7,25).

Invochiamo il tuo Nome, Gesù Signore nostro, unico Nome in cui possiamo avere salvezza. Il tuo Nome è grazia e misericordia, certezza di redenzione e salute, porta della vita eterna.

Vedi la stanchezza che è in noi, lo scoraggiamento che ci toglie la voglia del bene, i dubbi e le incertezze che ci impediscono di vivere come tuoi veri discepoli. Sana il nostro cuore e rafforza la nostra fede.

Tu che sei Vite feconda del Padre e nostra perenne Fonte, aiutaci a rimanere in te per portare molto frutto. La nostra dedizione faccia risplendere il tuo Nome santo agli occhi dei poveri; la nostra carità testimoni che tu sei il Salvatore paziente; l'umiltà del nostro servizio esprima la tua misericordia. Desideriamo essere tralci umili e fecondi, o Vite benedetta, da cui ci viene lo Spirito e la Gioia, in questo mondo e presso il Padre.

Custodisci le nostre famiglie, i bambini, i ragazzi, i giovani...

PER IL TUO NOME SALVACI, SIGNORE GESÙ!

Dona fede ai nostri preti, ai missionari, alle suore e ai consacrati...

Mantieni impegnati per il bene comune i nostri governanti...

Rendi giustizia a perseguitati, emarginati e sfruttati...

Converti i peccatori, i traviati, i corrotti...

Dona forza ai deboli, ai tentati, agli scoraggiati...

Uniscici a te come i tralci alla vite, e rendici fecondi in opere di bene...

(...altre intenzioni)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM n. 326



PREGARE LE PARABOLE

LA VITE E I TRALCI

In Cristo, con Cristo e per Cristo...

“Senza di me non potete far nulla” (Gv 15,5)

“Io sono la vite, voi i tralci”, dice Gesù ai suoi discepoli presenti e futuri. Con questa similitudine o parabola parla della sua unione profonda con quelli che hanno fede in lui, che lo amano e aderiscono alle sue parole. Collocati in lui col battesimo, diventiamo “una cosa sola” col Cristo risorto, come “una cosa sola” sono i tralci con la vite. Il luogo della nostra vita è dunque Cristo. Innestati in lui come i rami nell'albero, come i tralci nella vite. Il ramo che si stacca dall'albero muore, così noi se ci stacciamo da Cristo. Da Cristo riceviamo la linfa dello Spirito, la luce

della Parola; e siamo continuamente nutriti del suo Corpo e del suo Sangue, “finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo” (Ef 4,13). Non solo un'unione al fine della nostra vera realizzazione, ma un'unione feconda per portare molto frutto: il vino dell'amore, la gioia della vita, il gusto della comunione.

Nella preghiera vogliamo gioire di questo grande dono e intercedere perché tutti lo sperimentino.

Gesù, tu sei la Vigna di Dio, tu sei la Vite di cui siamo i tralci! Ci hai voluti innestati in te per riempirci della tua vita divina e partecipare alla tua missione evangelica. È bello essere con te tralci fecondi che producono il vino della gioia e comunicano la carità di Dio a ogni creatura.

Il tuo amore è la verità che vogliamo dire; la tua vita è la forza che vogliamo donare; la tua gioia è il sostegno che vogliamo offrire nelle nostre famiglie e a quanti incontriamo.

Tu, sorgente d'acqua viva e datore dello Spirito, continua a riempirci del tuo Spirito di fecondità, perché portiamo molto frutto, a gloria del Padre e a gioia dei fratelli.

In un momento di silenzio fissa il tuo cuore su Gesù per dirgli il tuo grazie e offrirgli la tua disponibilità. Poi continua:

Tu ci sei necessario, Signore e nostro Maestro, nostra via, verità e vita. Dove potremmo andare senza di te? Come potremmo vivere senza la tua grazia? Tu sei la fonte della nostra forza e sarai il nostro traguardo. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: *"In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto" (Gv 15,8)*

Vite e tralci sono un'unica pianta, hanno la medesima linfa, producono lo stesso frutto, il vino che allietta la vita e il cuore dell'uomo (cf Sal 104,15; Qo 10,19). Nel contesto dell'ultima cena l'immagine della vite richiama l'Eucaristia, dove Gesù - nuovo vino - ci dà da bere se stesso per comunicarci la gioia di Dio. Così il simbolo della "vigna - vite", che percorre tutto l'Antico testamento, ha la sua piena attuazione nella persona di Gesù, che è la *Vite-vera*. Una *vigna-vite* che non vuole

rimanere solitaria, ma che il Padre ha pensato per essere luogo di unione vitale con tutto il genere umano, cominciando dalla Chiesa. Comprendiamo come sia grande il disappunto di Dio, quando constata che il suo popolo non accetta di entrare in questo grande progetto di vita: *"Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?"* (Is 5,4).

Giovanni 15

¹Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA

- Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? (Is 5,1-4).
- Fate frutti degni della conversione... Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco (cf Lc 3,8-9).

Rileggi questi brani con calma, mentre chiedi a Gesù di farti comprendere e gustare l'unione profonda che ci lega a lui con il battesimo. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Io sono la vite, voi i tralci: senza di me non potete far nulla".** Chi è per te Gesù? È essenziale alla tua vita come l'albero per il ramo? Ti senti unito a lui e sei contento di esserlo? È vivo in te il significato del battesimo, che ti ha unito a lui? Cosa significa per te aver fede in lui? Ti senti cristiano e ti prendi cura della crescita della tua fede? o ci pensi solo raramente?
2. **"Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto".** È naturale che il tralcio porti frutto: è così di te, che sei stato innestato in Gesù col battesimo. Quali frutti porta la tua vita cristiana? Sai dirne alcuni? Quali abitudini o trascuratezze ti impediscono di portare frutti di fede, di speranza, di carità? Combatti i vizi che sono in te? Ti fai purificare con la confessione?
3. **"Rimanete in me e io in voi: come il tralcio non può portare frutto se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me".** Cosa vuol dire per te "rimanere in Gesù"? Hai affetto per Gesù, lo pensi e ascolti volentieri la sua Parola? Preghi almeno alla sera? Ti preoccupi di partecipare alla messa della domenica? Senza 'gesti concreti' non si rimane in Gesù...
4. **"In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli".** La vigna di Dio è la Chiesa, chiamata a portare "molto frutto". Ti senti coinvolto in questa fruttificazione e ti impegni a dare il tuo concreto apporto? o lasci fare solo gli altri, preoccupandoti solo di te, dei tuoi interessi? Gesù ti chiede opere di bene perché Dio sia conosciuto e la vita di chi ti sta accanto riceva sostegno. Produci i frutti della fede o sei sterile?
5. **"La mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena".** Gesù vuole parteciparci la sua gioia: ci credi, la desideri, la chiedi? Non si può vivere senza gioia: tra le gioie che cerchi c'è anche la gioia di Dio? Sei convinto che il traguardo della tua vita è la gioia eterna, il paradiso? Ti fai aiutare per mantenere questa fede? Aiuti gli altri e preghi per la loro perseveranza nella vocazione?

Rifletti... La parola di Gesù – *"Senza di me non potete far nulla"* – è chiara e inequivocabile, e va accolta come *rivelazione* e come *sfida*. *Rivelazione* perché ci fa capire che la vita della Chiesa, ma anche dei singoli battezzati, è sterile senza il vincolo d'unione con Cristo. Lui è la fonte che dà l'acqua dello Spirito, lui è la radice che assicura la linfa alla pianta, lui è il tronco che porta i rami e li mette in condizione di portare frutto. La vita

umana è sterile e morta, se non è vissuta in Cristo. Da qui l'urgenza di stare a lui attaccati con la Parola e i Sacramenti. È anche *sfida positiva*, che ci provoca a credere davvero che *rimanere in Gesù* fa portare *molto frutto*. Anzi Gesù addirittura afferma: *"In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi, perché io vado al Padre.*